



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago

(0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



Foglietto Parrocchiale 15 - 22 Settembre 2013 - XXII^a Sett. del T.O. - Lit. Ore: 4^a Settimana

Sabato 14 Settembre - Esaltazione della S. Croce - Festa - (rosso) -

ore **15.30**: Confessioni -

ore **19.00**: **25° di Matrimonio di Bigardi Giuseppe e Crosara Luciana - (Congratulazioni!) -**

D.i Fam. Bigardi-Crosara - D.o Bovolon Emanuele -

Domenica 15 Settembre - B. V. Maria Addolorata- XXIV^a Domenica del T. O. - (verde) -

ore **09.30**: **46° di Matrimonio di Strabello Giovanni e Rossato Maria Antonia (Congratulazioni!) -**

- D.i Rita, Gabriele, Duilio - D.i Giuseppe Ceregato, Francesca e Rosetta - D.a Rigo Giulietta

ore **11.00**: 30° D.a Gatti Albertina - D.o Marchiotto Aldo -

ore **18.00**: S. Messa Parrocchiale -

Lunedì 16 Settembre - S.ti Cornelio papa e Cipriano Vescovo, martiri - (rosso) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.i Bruno e Maria - D.i Balzo Italo e Pastorello Jolanda -

ore 21.00: Riunione Direttivo N.O.I. -

Martedì 17 Settembre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.i Sandra e Mario Urban -

Mercoledì 18 Settembre - Tempora d'Autunno - (verde) -

ore **08.30**: Recita delle Lodi e S. Messa - D.i Bruno e Maria -

ore 20.45: Prove di canto del Coro Adulti -

Giovedì 19 Settembre - Feria del T. O. - (verde) -

ore **17.30**: Recita del Rosario, S. Messa - D.i Ivo e Giulio - breve Adorazione Eucaristica -

Venerdì 20 Settembre - Tempora d'Autunno - S.ti Andrea Kim Taegon, sac., Paolo Chong Hasang e c. martiri - (rosso) -

ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.i Ivo e Giulio - Visita e Comunione agli Infermi -

ore **17.30**: Incontro Catechiste -

Sabato 21 Settembre - Tempora d'autunno - S. Matteo apostolo ed evangelista - Festa - (rosso) -

Ore 11.00: Celebrano il Sacramento del Matrimonio i Sigg. De Grandi Nicola e Cogo Manuela (Auguri!) - D.i ...

ore **15.30**: Confessioni -

ore **19.00**: D.i Angela e Igino Dai Prè - D.i Barbieri Leonella -

Domenica 22 Settembre - XXV^a Domenica del T. O. - (verde) -

ore **09.30**: D.a Rigo Giulietta - D.o Magagna Luigi -

ore **11.00**: S. Messa Parr.le -

ore **18.00**: D.i Fam. Faccioli -

AVVISI PARROCCHIALI: * Sabato e Domenica 21- 22 Settembre, dopo le Ss. te Messe alcuni rappresentanti della Comunità Papa Giovanni XXIII^o fuori della Chiesa faranno un mercatino della pasta il cui ricavato sarà devoluto a ...

* Venerdì, ore 17.30: Incontro programmatico dei Catechisti -

* Raccolta articoli pesca beneficenza. Manca poco meno di un mese alla Sagra. Ringrazio tutti coloro che vorranno, fino al 6 Ottobre, fornire articoli che renderanno appetibile questa edizione annuale.

* Indicazioni per l'elezione dei nuovi membri del C.P.P. - Ogni gruppo parrocchiale è pregato di ritrovarsi quanto prima per eleggere il proprio rappresentante, in seno al CP.P. e poi indicarlo al Parroco, il quale completerà la rosa, come previsto dallo statuto, con qualche componente scelto personalmente.

* Insieme al foglietto Parr.le, da questa domenica, troverete sui tavolini un'immaginetta che prendendo spunto dalla Liturgia della Parola vi suggerisce una riflessione o un breve esame di coscienza o una preghiera.

* Presto sarà distribuita a tutte le famiglie la busta per la parrocchia, come ogni anno, prima della Sagra.

* Rendo noto che la Scuola Materna Parrocchiale potrà svolgere ancora, sia pur in regime di deroga, il suo normale svolgimento, essendo stati consegnati, in tempo utile, i documenti richiesti, sia dal Comune sia dall'Asl.

Gli Sposi novelli
De Grandi Nicola e Cogo Manuela



Annunciano con gioia

a tutta la comunità Parrocchiale di Vigo

le loro nozze cristiane

Sabato ore 11.00

presso la Chiesa di S. Martino Vescovo.

A loro formuliamo i più cordiali auguri
accompagnandoli con la preghiera.



+ Dal Vangelo sec. Luca (15,1-10)
In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse questa parabola: "Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia

se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte". - Parola di Dio -

N. B.- Nella parte completa segue la parabola del Figliol Prodigio e del Padre misericordioso.

Dio Padre ci ha rivelato il suo volto, attraverso il Figlio Gesù, fatto uomo, perché capiamo come sono i suoi veri figli. Attenzione all'insegnamento di questo Vangelo. Infatti coloro che ritenevano di essere da sempre i figli di Dio in realtà erano da Lui lontani, mentre coloro che si ritenevano i lontani erano invece i veri figli.

Anche stavolta un Vangelo strano? Un comportamento contraddittorio di Gesù? "Accoglie i peccatori e mangia con loro?". Gesù, in verità, mangiava anche in casa di Farisei! Ma questi si ritenevano i veri figli di Dio rispetto ad altri, considerati peccatori. Così non potevano capire quanto Dio doveva avere misericordia e pazienza anche con loro. Chi poteva dirsi "giusto" davanti a Gesù, senza essere giustificato da lui? S. Paolo scrive ai Romani (5,19): "Infatti come per la disobbedienza di un solo uomo (Adamo) tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo, (Gesù), saranno costituiti giusti". E nel vangelo di Giovanni (9,39 - 41), si racconta che Gesù dopo aver guarito un cieco dalla nascita e accolto la confessione di fede da parte di costui, rivolgendosi ai farisei e agli scribi dichiarò: "E' per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". Udito questo alcuni farisei gli chiesero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane". -

Gesù voleva dire che quelli che si riconoscono peccatori sentono il bisogno del Perdono di Dio e di chiedere umilmente la grazia della conversione, quelli che si sentono sempre a posto in coscienza, non sentono il bisogno di chiedere perdono a Dio e la grazia di convertirsi.

Dice S. Giovanni nella sua prima Lettera (1, 8-10): "Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità

"Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei".(Gv. 8,7), disse Gesù ai Giudei che volevano lapidare l'adultera. -

"Rallegratevi con me, perché ho trovato al mia pecora che si era perduta". - E il Padre, rivolto al figlio maggiore, alla fine

*della parabola del figliol prodigo, lo invita a "Far festa e a rallegrarsi perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".
E' questo il modo di vederci e di trattarci gli uni gli altri all'interno della nostra parrocchia?*

L'enciclica di Papa Francesco: La luce della fede - 3 - (continua dal Foglietto 1-8 Settembre 2013) -

6° - *La Chiesa, non presuppone mai la fede come un fatto scontato, ma sa che questo dono di Dio, proposto alla libera scelta dell'uomo, deve essere nutrito e rafforzato, perché continui a guidare il suo cammino.*

Il Concilio Vaticano II° ha fatto brillare la fede all'interno dell'esperienza dell'uomo contemporaneo. Così la fede ha parlato a tutte le situazioni dell'esistenza umana.

7° - *Queste considerazioni sulla fede (virtù teologale) poi, sono in continuità con l'insegnamento costante della Chiesa con le Encicliche di Benedetto XIV° sulla carità e sulla speranza. Papa Francesco ha condiviso e completato tale insegnamento, consapevole del compito che Gesù ha affidato a Pietro di "confermare i fratelli" nella fede, luce sulla strada di ogni uomo.*

Nella fede, virtù soprannaturale che Dio gratuitamente ha infuso in ogni battezzato, riconosciamo che Egli ci ha offerto un grande Amore, che ci ha rivolto una "Parola Buona" che è Gesù Cristo, Parola incarnata, accogliendo la quale lo Spirito Santo ci trasforma, illumina il cammino del futuro, e fa' crescere in noi le ali della speranza.

Fede, Speranza e Carità diventano così il percorso della vita cristiana verso la comunione piena con il Dio della gioia.

CAP. 1° - ABBIAMO CREDUTO ALL'AMORE (1^Gv.4,16)

8°- Abramo, nostro Padre nella fede.

La fede ha scritto la storia dell'uomo, nella testimonianza dei suoi protagonisti. Se vogliamo capire la fede dobbiamo ripercorrerne le esperienze dei Patriarchi e dei Profeti dell'Antico Testamento e degli Apostoli e dei Santi del Nuovo Testamento.

*Padre dei credenti è sempre stato evocato **Abramo**.*

Dio gli rivolge la Parola, si rivela come un Dio che parla e che lo chiama per nome. La fede è legata all'ascolto. Abramo non vede Dio, ma sente la sua voce. E così Dio diventa il Dio di una persona, di Abramo prima, di Isacco poi, e quindi di Giacobbe. La fede, dunque, è la risposta ad una Parola che interpella personalmente, a un Tu che ci chiama per nome.

9°- Ciò che questa Parola dice ad Abramo contiene una chiamata e una promessa. -

Chiamata ad uscire dalla propria terra, invito ad aprirsi ad una vita nuova, inizio di un esodo che lo incammina verso un futuro inatteso. E quanto più Abramo segue la Parola di Dio, tanto più vede farsi luce sul suo cammino. La fede "vede" nella misura in cui ascolta e cammina.

Promessa: la tua discendenza sarà numerosa, sarai padre di un grande popolo (cfr. Gen. 13,16; 15,5; 22,17). La fede che accoglie la promessa di un futuro, si apre alla speranza in un Dio, che già lo conosce.

10°- Quello che viene chiesto ad Abramo è di affidarsi a questa Parola, convinto che Dio è l'unico affidabile in senso assoluto. Chi accoglie la sua Parola, dirà poi Gesù, costruisce la sua "casa" sulla roccia. E S. Agostino commenta: "L'uomo fedele è colui che crede a Dio che promette; il Dio fedele è colui che concede ciò che ha promesso all'uomo".
(continua.....)